

COMUNE DI MONZA

Provincia di Monza e della Brianza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: DOTT. ANDREA POZZI
Componente: DOTT. CLAUDIO CALINI
Componente: DOTT.SSA LORETTA MURCIANO

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'[allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011](#).

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla [Legge 243/2012](#) come integrata e modificata della [Legge 164/2016](#) e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'[art. 9 della citata legge 243/2012](#), la [legge di bilancio 2017](#) prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del [D.Lgs.18/8/2000 n.267 \(TUEL\)](#), dei principi contabili generali e del [principio contabile applicato 4/2](#), allegati al [D.Lgs. 118/2011](#).

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi [tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC](#).

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

L'[art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244](#), ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Monza

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 10 del 20/03/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Monza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Monza, lì 20/03/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa.....	13
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	17
6. La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	24
A) ENTRATE	24
B) SPESE	26
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	30
Spese di personale.....	31
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	32
Spese per acquisto beni e servizi.....	32
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	33
Fondo di riserva di competenza	35
Fondi per spese potenziali.....	35
Fondo di riserva di cassa.....	35
ORGANISMI PARTECIPATI	36
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	39
INDEBITAMENTO.....	42
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	44
CONCLUSIONI.....	47

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Monza nominato con delibera consiliare n. 56 del 16/07/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 16/03/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 15/03/2017 con delibera n. 69 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'[art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del [P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'[art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#):**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel [D.M. del 9/12/2015](#), piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'[allegato 1](#), del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;
 - o) *(se non contenuto nel DUP)* il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'[articolo 128 del D.Lgs. 163/2006](#);
 - p) *(se non contenuta nel DUP)* la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#));
 - q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) *(se non contenuto nel DUP)* il piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#);
 - t) *(se non contenuto nel DUP)* il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ([art.58, comma 1 D.L.112/2008](#));
 - u) Il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008](#);
 - v) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008](#);
 - w) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#))
 - x) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#);
 - y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 15/03/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 30 del 09/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 13 in data 14/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	35.925.815,72
di cui:	
a) Fondi accantonati	27.679.943,24
b) Fondi vincolati	8.307.214,23
c) Fondi destinati ad investimento	9.373.641,65
d) Fondi liberi	-9.434.983,40
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	35.925.815,72

Con l'accertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 30/04/2015, è emerso un disavanzo da ripianare come da seguente tabella:

	01/01/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	29.171.733,70
di cui:	
a) Fondi accantonati	22.774.151,79
b) Fondi vincolati	5.999.920,77
c) Fondi destinati ad investimento	12.132.131,96
DISAVANZO DA RIPIANARE	-11.734.470,82

Per il maggior disavanzo determinato in sede di riaccertamento straordinario (disavanzo tecnico) è stato disposto il ripiano in n. 30 esercizi nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015 con l'applicazione di quote costanti annuali pari ad euro 391.149,03 a partire dal BP 2015.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	18.198.456,21	15.960.303,07	21.257.858,22
Di cui cassa vincolata	8.952.684,72	8.217.385,04	3.174.843,74
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.912.369,54	78.324,00	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	18.237.867,49	12.454.276,40	22.689.358,34	8.519.033,95
	Amministrazione	8.911.541,56	-	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	94.242.996,00	93.615.011,00	95.219.511,00	95.649.511,00
2	Trasferimenti correnti	13.982.547,85	12.896.127,00	12.539.181,00	11.793.080,00
3	Entrate extratributarie	35.474.619,00	35.193.926,88	34.822.825,80	36.018.553,80
4	Entrate in conto capitale	50.403.487,38	35.206.702,20	24.953.903,89	28.231.513,52
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	150.000.000,00	153.033.135,00	150.000.000,00	150.000.000,00
6	Accensione prestiti	7.407.524,18	9.119.030,62	8.815.050,41	8.095.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	281.520.000,00	281.520.000,00	281.520.000,00	281.520.000,00
	TOTALE	733.031.174,41	720.583.932,70	707.870.472,10	711.307.658,32
	ENTRATE	763.092.953,00	733.116.533,10	730.559.830,44	719.826.692,27

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		391.149,03	391.149,03	391.149,03	391.149,03
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	147.005.834,43	139.838.572,85	133.707.011,77	134.363.588,77
		<i>di cui già impegnato</i>		51.762.792,05	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	78.324,00	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	75.070.606,74	52.363.144,22	55.713.312,64	44.085.547,47
		<i>di cui già impegnato</i>		2.394.276,40	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.454.276,40	22.689.358,34	8.519.033,95	(0,00)
3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	9.105.362,80	9.003.667,00	9.228.357,00	9.466.407,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE CASSIERE	previsione di competenza	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	281520.000,00	281520.000,00	281520.000,00	281520.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		20.800,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	762.701.803,97	732.725.384,07	730.168.681,41	719.435.543,24
		<i>di cui già impegnato</i>		64.177.868,45	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.532.600,40	22.689.358,34	8.519.033,95	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	763.092.953,00	733.116.533,10	730.559.830,44	719.826.692,27
		<i>di cui già impegnato*</i>		64.177.868,45	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.532.600,40	22.689.358,34	8.519.033,95	-

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il disavanzo tecnico formatasi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ed inserito nel BP 2017 quale accantonamento di euro 391.149,03 risulta coperto dal risultato di competenza.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	21.257.858,22
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	118.822.041,23
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	25.013.161,35
3	<i>Entrate extratributarie</i>	83.797.570,16
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	36.268.645,26
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	122.712.460,91
6	<i>Accensione prestiti</i>	9.119.030,62
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	100.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	281.975.963,17
	TOTALE TITOLI	777.708.872,70
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	798.966.730,92

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	163.371.405,02
2	<i>Spese in conto capitale</i>	66.761.113,17
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	150.000.000,00
4	<i>Rimborsamento di prestiti</i>	9.003.667,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	100.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	296.799.910,38
	TOTALE TITOLI	785.936.095,57
	SALDO DI CASSA	13.030.635,35

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 3.174.843,74.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA	
		21.257.858,22	21.257.858,22	21.257.858,22	
			-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	49.984.033,53	93.615.011,00	143.599.044,53	118.822.041,23
2	Trasferimenti correnti	12.117.034,35	12.896.127,00	25.013.161,35	25.013.161,35
3	Entrate extratributarie	58.087.316,68	35.193.926,88	93.281.243,56	83.797.570,16
4	Entrate in conto capitale	7.315.617,20	35.206.702,20	42.522.319,40	36.268.645,26
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	41.679.325,91	153.033.135,00	194.712.460,91	122.712.460,91
6	Accensione prestiti	-	9.119.030,62	9.119.030,62	9.119.030,62
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	455.963,17	281.520.000,00	281.975.963,17	281.975.963,17
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		169.639.290,84	741.841.790,92	911.481.081,76	798.966.730,92
1	Spese correnti	54.923.631,91	139.838.572,85	194.762.204,76	163.371.405,02
2	Spese in conto capitale	60.036.648,01	52.363.144,22	112.399.792,23	66.761.113,17
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
4	Rimborso di prestiti	-	9.003.667,00	9.003.667,00	9.003.667,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	15.279.910,38	281.520.000,00	296.799.910,38	296.799.910,38
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		130.240.190,30	732.725.384,07	862.965.574,37	785.936.095,57
SALDO DI CASSA		39.399.100,54	9.116.406,85	48.515.507,39	13.030.635,35

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	78.324,00	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	391.149,03	391.149,03	391.149,03
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	141.705.064,88	142.581.517,80	143.461.144,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	139.838.572,85	133.707.011,77	134.363.588,77
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		9.525.000,00	9.666.000,00	11.107.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	9.003.667,00	9.228.357,00	9.466.407,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.050.000,00	745.000,00	760.000,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 7.450.000,00	- 745.000,00	- 760.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	7.450.000,00	745.000,00	760.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.050.000,00	745.000,00	760.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	0,00	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 7.450.000,00, euro 745.000,00 ed euro 760.000,00, rispettivamente per gli anni 2017, 2018 e 2019, di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da:

- euro 6.400.000,00 anno 2017 da proventi per permessi di costruzione;
- euro 1.050.000,00 anno 2017, euro 745.000,00 anno 2018 ed euro 760.000,00 anno 2019 per estinzione anticipata di prestiti.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	6.400.000,00	-	-
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	-	-	-
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare: rimborsi elettorali	195.222,00	389.620,00	168.000,00
TOTALE	6.595.222,00	389.620,00	168.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	195.222,00	389.620,00	168.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare: spese finanziate con contributo permesso di costruire	6.400.000,00	-	-
TOTALE	6.595.222,00	389.620,00	168.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	12.532.600,40	22.689.358,34	8.519.033,95
Titolo 1	93.615.011,00	95.219.511,00	95.649.511,00
Titolo 2	12.896.127,00	12.539.181,00	11.793.080,00
Titolo 3	35.193.926,88	34.822.825,80	36.018.553,80
Titolo 4	35.206.702,20	24.953.903,89	28.231.513,52
Titolo 5	153.033.135,00	150.000.000,00	150.000.000,00
Totale entrate finali	342.477.502,48	340.224.780,03	330.211.692,27
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	139.838.572,85	133.707.011,77	134.363.588,77
Titolo 2	52.363.144,22	55.713.312,64	44.085.547,47
Titolo 3	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
Totale spese finali	342.201.717,07	339.420.324,41	328.449.136,24
Differenza	275.785,41	804.455,62	1.762.556,03

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo le direttive del Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale quinquennale, la seconda con un orizzonte temporale triennale.

E' prevista una parte introduttiva (per il comune di Monza "Preludio alla sezione strategica) dove viene riportata una breve analisi del contesto interno ed esterno all'ente; il quadro normativo; il fondo di solidarietà comunale; l'indebitamento e strumenti di finanza derivata; i vincoli di finanza pubblica; i limiti di spesa; i controlli esterni ed interni sull'attività degli enti locali; i controlli in materia di legalità, trasparenza ed anticorruzione; la razionalizzazione dei costi; il fabbisogno del personale; le gestione dei servizi pubblici. Il comune di Monza, per la predisposizione della parte introduttiva si è avvalso dei collegamenti ipertestuali al fine di rendere più fluido il documento. Lo stesso si dica per la sezione operativa parte seconda.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'[art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella parte strategica si evincono, oltre agli Obiettivi Strategici (O.S.), anche le Missioni così come declinate nel COFOG.

Nella parte iniziale della SeS vengono proposti: l'elenco degli stakeholder che si reputano di rilievo al fine di una collaborazione per l'attività amministrativa e gli stanziamenti assegnati, in entrata ed in uscita, per Obiettivo Strategico e per missione, programma e titolo.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli O.S. definiti nella SeS;

Come da normativa, la SeO è suddivisa in due sezioni: nella prima vengono riportati gli O.S. con i rispettivi indicatori di risultato, gli Obiettivi Operativi, con i relativi responsabili, una breve descrizione del contenuto, gli indicatori, le risorse umane dedicate e le eventuali dotazioni informatiche di supporto all'attività lavorativa specifica; nella seconda vengono proposti i link al Programma Triennale delle Opere Pubbliche, al Programma triennale del Fabbisogno del personale ed al Piano della Valorizzazione ed Alienazioni. La Legge di Stabilità 2017 ha posticipato al Bilancio di Previsione 2018 l'entrata in vigore dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti dei beni e dei servizi di cui all'art.21 del d.lgs.50/2016 (nuovo codice degli appalti)

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#).

Con deliberazione di G.C. n. 390 del 13/12/2016 è stato adottato lo schema del Programma triennale opere pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale interventi 2017.

Lo schema del programma è stato pubblicato per 60 giorni all'albo pretorio on line del Comune dal 21/12/2016 al 18/02/2017. Il programma triennale e relativo elenco annuale sono stati modificati con deliberazione della G.C. n. 68 del 15/03/2017, proposta al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione unitamente al bilancio.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 216 comma 3 del D.Lgs. 50/2016](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) i mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, la Giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità o, per lavori di manutenzione, una stima sommaria dei costi. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 32 in data 26/10/2016 ai sensi dell'[art.19 della Legge 448/2001](#).

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)

L'organo esecutivo ha approvato il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spese ex art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 con deliberazione n. 410 del 10/12/2015.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)

L'organo esecutivo ha approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1, della legge 133/2013 con deliberazione n. 66 del 15/03/2017.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla [legge di bilancio 2017](#) i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	78.324,00	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.711.010,35	15.534.571,75	8.308.033,95
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	3.789.334,35	15.534.571,75	8.308.033,95
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	93.615.011,00	95.219.511,00	95.649.511,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	12.896.127,00	12.539.181,00	11.793.080,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	35.193.926,88	34.822.825,80	36.018.553,80
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	35.206.702,20	24.953.903,89	28.231.513,52
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	153.033.135,00	150.000.000,00	150.000.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale	(+)	139.838.572,85	133.707.011,77	134.363.588,77
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	9.525.000,00	9.666.000,00	11.107.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	300.000,00	250.000,00	250.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	27.335,00	5.467,00	5.467,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	129.986.237,85	123.785.544,77	123.001.121,77
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.673.785,88	47.194.278,69	44.085.547,47
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	15.534.571,75	8.308.033,95	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	1.825.000,00	1.825.000,00	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	43.383.357,63	53.677.312,64	44.085.547,47
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	2.958.180,00	2.059.000,00	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		7.406.460,95	3.548.136,03	12.914.023,03
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si ricorda che la [legge di bilancio 2017](#) ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 20.185.052,00, con un aumento di euro 26.000,00 rispetto all'asestato 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'[art.1 della Legge 147/2013](#).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015	2015	2017	2018	2019
ICI	235.810,54	195.761,46	10.000,00	-	-
IMU	2.313.427,30	1.920.075,40	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
TASI	174.391,00	26.677,75	130.000,00	55.000,00	40.000,00
TARI	423.686,17	191.268,55	900.000,00	600.000,00	600.000,00
TARSU	412.120,26	411.493,78	220.000,00	110.000,00	55.000,00
TARES	257.803,00	184.066,01	250.000,00	200.000,00	100.000,00
ALTRI TRIBUTI	366.048,00	366.048,00	-	-	-
TOTALE	4.183.286,27	3.295.390,95	3.610.000,00	3.065.000,00	2.895.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
ASILI NIDO (*)	1.550.000,00	2.333.649,60	66,42
COLONIE E SOGGIORNI ESTIVI	130.000,00	369.466,48	35,19
PISCINE E IMPIANTI SPORTIVI	644.100,00	1.482.349,00	43,45
MENSE SCOLASTICHE	5.055.683,08	6.217.656,95	81,31
MUSEI, PINACOTECHES, GALLERIE E MOSTRE	31.600,00	237.671,65	13,30
USO LOCALI PER SCOPI NON ISTITUZIONALI	129.082,00	140.429,50	91,92
ALTRI SERVIZI: TRASPORTO SCOLASTICO, PRE-POST SCUOLA	230.000,00	614.600,00	37,42
TOTALE	7.770.465,08	11.395.823,18	68,19

(*) Le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 498/1992.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 65 del 15/03/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 68,19%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	3.790.000,00	3.790.000,00	3.790.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE	3.791.000,00	3.791.000,00	3.791.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	976.437,00	976.437,00	976.437,00
Percentuale fondo (%)	25,76	25,76	25,76

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli di euro 1.896.000,00 è così distinta:

- euro 1.895.000,00 per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);
- euro 1.000,00 per sanzioni ex [art.142, comma 12 bis del codice della strada](#).

Con atto di Giunta n. 63 in data 15/03/2017 i proventi derivanti da sanzioni per violazione del Codice della Strada vengono destinati al 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'[articolo 208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La quota vincolata di cui all'art. 208 comma 1 e art. 142 comma 12bis è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 1.896.000,00

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	4.590.000,00	73,39%
2016	6.400.000,00	78,69%
2017	6.400.000,00	67,00%
2018	0,00	---
2019	0,00	---

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA A TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		391.149,03	391.149,03	391.149,03	391.149,03
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	2.064.151,64	1.789.517,00	1.619.806,00	1.614.877,00
		2	394.820,23	360.000,00	350.000,00	-
	2 - Segreteria generale	1	1.386.071,46	1.215.314,00	1.212.314,00	1.211.314,00
		2	-	-	-	-
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	3.820.554,03	3.714.405,00	3.655.305,00	3.655.305,00
		2	346.620,00	33.135,00	-	-
		3	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fisco	1	2.757.119,22	2.693.115,00	2.632.115,00	2.612.115,00
		2	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	6.195.895,52	5.886.986,00	5.621.355,36	5.564.275,36
		2	1.754.865,37	1.977.688,00	2.455.000,00	1.156.000,00
	6- Ufficio tecnico	1	612.818,08	544.698,00	482.198,00	477.198,00
		2	552.027,49	450.000,00	850.000,00	450.000,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	1.799.275,65	2.214.387,00	2.008.267,00	1.733.647,00
		2	-	-	-	-
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	3.307.954,05	3.409.580,00	3.189.133,00	3.108.133,00
		2	185.878,00	554.000,00	500.000,00	-
9 - Assistenza tecnico-amm.va e ell	1	-	-	-	-	
10 - Risorse umane	1	10.552.523,28	8.769.647,00	8.467.588,00	8.467.588,00	
11 - Altri Servizi Generali	1	2.138.729,93	1.728.918,00	1.701.308,00	1.693.613,00	
	Totale Missione 1		187.869.303,95	185.346.390,00	184.749.389,36	181.749.065,36
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	306.192,49	96.912,55	9.013,00	8.650,00
		2	-	-	-	-
	Totale Missione 2		306.192,49	96.912,55	9.013,00	8.650,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	7.038.663,34	6.716.271,00	5.764.521,00	5.764.521,00
		2	139.305,37	180.000,00	-	450.000,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2	-	-	250.000,00	-
	Totale Missione 3		7.177.968,71	6.896.271,00	6.014.521,00	6.214.521,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	2.786.076,00	2.675.228,97	2.189.066,00	2.156.554,00
		2	507.370,00	484.827,08	-	-
	2- Altri ordini istr. non universitari	1	3.530.317,69	3.119.357,00	2.988.317,00	2.956.417,00
		2	18.012.497,53	17.895.980,04	14.590.000,00	9.625.000,00
	4 - Istruzione universitaria	1	50.000,00			
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	7.515.737,60	7.481.433,00	7.471.433,00	7.461.433,00
	7- Diritto allo studio	1	89.250,00	101.750,00	101.750,00	101.750,00
		2	30.000,00	-	-	-
	Totale Missione 4		32.521.248,82	31.758.576,09	27.340.566,00	22.301.154,00

5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	150.200,00	162.000,00	108.500,00	108.500,00
		2	-	245.000,00	-	5.400.000,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultu	1	3.339.727,44	3.476.729,00	3.389.539,00	3.393.018,00
		2	692.132,93	-	1.062.500,00	-
	Totale Missione 5		4.182.060,37	3.883.729,00	4.560.539,00	8.901.518,00
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	2.201.692,12	2.109.241,00	1.990.452,00	1.919.798,00
		2	5.774.613,19	3.416.213,27	1.820.000,00	700.000,00
	2 - Giovani	1	267.757,13	138.500,00	103.500,00	103.500,00
		2	67.200,00	-	-	-
	Totale Missione 6		8.311.262,44	5.663.954,27	3.913.952,00	2.723.298,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	494.426,00	499.684,00	327.000,00	327.000,00
		2	192.684,00	-	-	-
	Totale Missione 7		687.110,00	499.684,00	327.000,00	327.000,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	1.204.909,97	1.059.074,00	1.027.636,00	1.027.186,00
		2	22.109.540,53	6.084.049,43	10.208.095,89	5.508.780,75
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	2.160.599,00	2.023.680,00	1.995.850,00	1.982.641,00
		2	9.430.000,00	3.948.253,29	3.135.000,00	3.975.000,00
	Totale Missione 8		34.905.049,50	13.115.056,72	16.366.581,89	12.493.607,75
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	2.309.777,96	2.321.245,00	2.159.184,00	2.139.975,00
		2	2.609.309,00	760.000,00	2.290.000,00	3.300.000,00
	3 - Rifiuti	1	21.171.826,37	20.509.747,08	20.378.552,08	20.378.552,08
		2	-	50.000,00	-	-
	4 - Servizio idrico integrato	1				
		2				
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	150.000,00	120.366,67	105.733,33	120.733,33
		2				
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2		5.000,00	3.000,00	2.000,00
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	233.781,55	212.493,00	212.493,00	212.493,00
	2					
Totale Missione 9		26.474.694,88	23.978.851,75	25.148.962,41	26.153.753,41	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1 - Trasporto ferroviario	2	-	2.500.000,00	2.250.000,00	1.500.000,00
	2 - Trasporto Pubblico locale	1	9.622.894,00	8.169.023,00	7.362.124,00	7.354.991,00
		2	2.806.000,00	802.026,90	839.000,00	30.000,00
	4 - Altre modalità di trasporto	1		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	5.910.551,00	5.557.864,58	6.064.083,00	6.337.454,00
		2	5.636.145,97	8.504.972,68	11.235.716,75	10.888.766,72
Totale Missione 10		23.975.590,97	25.543.887,16	27.760.923,75	26.121.211,72	

11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	113.913,00	100.227,00	100.227,00	100.227,00
		2	12.270,00			
	2 - Interventi a seguito calamità nat	1				
		2				
	Totale Missione 11		126.183,00	100.227,00	100.227,00	100.227,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nid	1	9.318.016,42	9.351.503,00	9.167.068,00	9.046.988,00
		2				
	2- Interventi per disabilità	1	9.759.033,00	8.910.116,00	8.692.918,00	8.743.087,00
		2	400.000,00	262.830,00	100.000,00	70.000,00
	3- Interventi per anziani	1	5.635.474,00	5.063.064,00	3.930.064,00	3.980.064,00
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione so	1	1.125.696,73	1.457.724,00	1.447.513,00	1.230.406,00
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	1.765.690,00	1.578.237,00	1.575.922,00	1.523.507,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	1.765.436,00	1.064.584,00	1.047.000,00	902.000,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc	1	912.000,00	651.910,00	651.910,00	651.910,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	127.892,00	89.000,00	4.000,00	4.000,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiterial	1	1.545.177,00	1.445.440,00	1.365.721,00	1.360.837,00
		2	2.669.327,13	1.971.168,53	1.945.000,00	1.025.000,00
Totale Missione 12		35.023.742,28	31.845.576,53	29.927.116,00	28.537.799,00	
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		-	-	-	-
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumat	1	210.277,00	215.097,00	214.897,00	214.695,00
	3 - Ricerca e innovazione	1	10.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilit	1	554.221,00	550.169,00	358.169,00	358.169,00
		2	48.000,00	48.000,00		
	Totale Missione 14		822.498,00	830.266,00	590.066,00	589.864,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lav	1				
	2 - Formazione professionale	1	14.400,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	3 - Sostegno all'occupazione	1	112.945,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
	Totale Missione 15		127.345,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		-	-	-	-
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		-	-	-	-
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. T	1				
	Totale Missione 18		-	-	-	-
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		-	-	-	-

20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	1	26.114,87	800.000,00	700.000,00	700.000,00
	2 - FCDE	1	7.609.000,00	9.525.000,00	9.666.000,00	11.107.000,00
	3 - Altri fondi	1	1.211.075,89	327.335,00	255.467,00	255.467,00
		2	700.000,00	1.825.000,00	1.825.000,00	-
Totale Missione 20			9.546.190,76	12.477.335,00	12.446.467,00	12.062.467,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	1				
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	9.105.362,80	9.003.667,00	9.228.357,00	9.466.407,00
	Totale Missione 50			9.105.362,80	9.003.667,00	9.228.357,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	1	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		5	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
	Totale Missione 60			100.020.000,00	100.020.000,00	100.020.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	281.520.000,00	281.520.000,00	281.520.000,00	281.520.000,00
	Totale Missione 99			281.520.000,00	281.520.000,00	281.520.000,00
TO TALE SPESA			762.701.803,97	732.725.384,07	730.168.681,41	719.435.543,24

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	34.626.048,24	32.643.748,00	32.393.967,00	32.273.967,00
102	imposte e tasse a carico ente	2.266.539,91	2.147.098,00	2.231.098,00	2.231.098,00
103	acquisto beni e servizi	76.157.156,52	72.890.234,18	68.916.496,44	68.630.667,44
104	trasferimenti correnti	17.248.779,00	14.487.652,67	12.562.483,33	12.382.483,33
105	trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-	-
107	interessi passivi	2.900.543,00	2.956.186,00	2.970.281,00	2.771.687,00
108	altre spese per redditi di capitale	95.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	300.100,00	139.100,00	89.000,00	89.000,00
110	altre spese correnti	13.411.667,76	14.544.554,00	14.513.686,00	15.954.686,00
TOTALE		147.005.834,43	139.838.572,85	133.707.011,77	134.363.588,77

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 2.510.357,12. Il limite è diverso da quello calcolato negli anni scorsi, in quanto nel 2017 è stato modificato l'art. 9, comma 28, prevedendo che: "... Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.";
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 28.826.504,00;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#).

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 32 in data 26/10/2016, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	34.039.712,60	32.643.748,00	32.393.967,00	32.273.967,00
Spese macroaggregato 103	954.132,21	87.459,00	81.000,00	81.000,00
Irap macroaggregato 102	1.984.034,04	1.800.913,00	1.884.913,00	1.884.898,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: legge Merloni	182.609,53			
Altre spese: risarcimenti	7.392,15			
Totale spese di personale (A)	37.167.880,53	34.532.120,00	34.359.880,00	34.239.865,00
(-) Componenti escluse (B)	8.341.376,53	6.986.441,00	7.016.441,00	6.990.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	28.826.504,00	27.545.679,00	27.343.439,00	27.249.865,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 28.826.504,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è pari al 2% degli stanziamenti iniziali dei macroaggregati 101 e 103 del titolo I di spesa pari ad euro 105.533.982,18.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Il Regolamento Comunale per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma, redatto sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#) e approvato con deliberazione di G.C. n. 19 del 23/01/2014, in vigore dal 19/02/2014 non ha subito modifiche.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

L'Ente allega al bilancio di previsione il programma di incarichi esterni per l'anno 2017.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'[art.6, comma 3 del D.L. 78/2010](#). *Si ricorda che l'[art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244](#) ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.*

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	1.043.302,44	88,00%	125.196,29	125.196,29	125.196,29	125.196,29
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	764.354,18	80,00%	152.870,84	152.870,84	152.870,84	152.870,84
di cui spese di rappresentanza	61.000,00	80,00%	12.200,00	12.200,00	12.200,00	12.200,00
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-	-	-	-
Missioni	62.000,00	50,00%	31.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Formazione	300.000,00	50,00%	150.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
TOTALE	2.230.656,62		471.267,13	339.267,13	339.267,13	339.267,13

[La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il [principio applicato 4/2](#), punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Nel bilancio del Comune di Monza sono stati tuttavia svalutati, applicando criteri prudenziali, anche alcuni crediti vantati nei confronti di entità appartenenti alla pubblica amministrazione.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento fatta eccezione per quanto qui di seguito precisato nel capitolo Osservazioni e Suggerimenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	93.645.011,00	4.550.492,56	4.550.492,56	-	4,86
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	12.896.127,00	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	35.193.926,88	4.973.769,05	4.973.769,05	-	14,13
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	35.206.702,20	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	153.033.135,00	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	329.944.902,08	9.524.261,61	9.524.261,61	-	2,89
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	141.705.064,88	9.524.261,61	9.524.261,61	-	6,72
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	188.239.837,20	-	-	-	-

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	95.219.511,00	5.525.598,10	5.525.598,10	-	5,80
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	12.539.181,00	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	34.822.825,80	6.039.576,70	4.140.314,90	- 1.899.261,80	11,89
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	24.953.903,89	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	150.000.000,00	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	317.535.421,69	11.565.174,80	9.665.913,00	- 1.899.261,80	3,04
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	142.581.517,80	11.565.174,80	9.665.913,00	- 1.899.261,80	6,78
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	174.953.903,89	-	-	-	-

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	95.649.511,00	6.500.703,65	6.500.703,65	-	6,80
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	11.793.080,00	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	36.018.553,80	7.105.384,35	4.606.296,35	- 2.499.088,00	12,79
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	28.231.513,52	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	150.000.000,00	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	321.692.658,32	13.606.088,00	11.107.000,00	- 2.499.088,00	3,45
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	143.461.144,80	13.606.088,00	11.107.000,00	- 2.499.088,00	7,74
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	178.231.513,52	-	-	-	-

Si osserva che alcuni elementi che compongono il FCDE non sono stati calcolati secondo le modalità previste dalla legge oppure presentano potenziali criticità. Di questi elementi si parlerà più diffusamente nel seguito della presente relazione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 – euro 800.000,00 pari allo 0,57% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 700.000,00 pari allo 0,52% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 700.000,00 pari allo 0,52% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	300.000,00	250.000,00	250.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	27.335,00	5.467,00	5.467,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	327.335,00	255.467,00	255.467,00

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ([allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011](#));

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ([allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011](#));

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della [Legge 147/2013](#) e dall'[art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175](#) e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzato ulteriori servizi. Conseguentemente non sono stati adottati provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi. E' prevista una sistematica azione di revisione dei contratti di servizio al fine di inserire elementi di incentivazione dell'efficacia delle gestioni

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

	ORGANISMO Scuola Borsa	ORGANISMO Consorzio Rifiuti	totale
Per contratti di servizio	111.549,48		
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	12.000,00	81.153,38	93.153,38
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite	0,00		
Altre spese			
TOTALE	123.549,48	81.153,38	93.153,38

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che non hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del [codice civile](#):

Monza Crea Valore s.r.l.: cessata;

Brianza Fiere S.p.A. : in liquidazione.

Non si è resa necessaria l'attivazione degli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:

Le società partecipate non hanno ancora approvato i bilanci relativi al 2016. La stima degli utili in distribuzione è stata elaborata sulla base degli andamenti delle rispettive gestioni, sulla base delle tendenze rilevate negli anni precedenti riportati nella "RELAZIONE TECNICA ALLA DELIBERA DI RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 24 DEL D.Lgs. 175/2016", già oggetto di specifico esame da parte di questo Collegio. E' previsto un incremento dei dividendi anche a fronte della riduzione della quota accantonata per autofinanziamento da parte delle società partecipate.

- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederanno nell'anno 2017, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:
 - a. NESSUNO

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre il caso

Riduzione compensi CDA

Si ricorda che le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'[art.21 del D.Lgs. 175/2016](#), procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Per quanto riguarda il Comune di Monza non ricorre il caso.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della [legge 147/2013](#) e [art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016](#))

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della [Legge 147/2013](#)

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della [legge 190/2014](#), un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva quanto segue:

All'inizio del mandato in corso, il Comune partecipava direttamente in 8 società di capitali, di cui una già in liquidazione, 3 Consorzi pubblici (di cui due enti pubblici economici non vigilati), 1 azienda speciale consortile, 1 azienda speciale.

Le società di capitali direttamente partecipate dal Comune di Monza nel 2012 erano le seguenti:

- 1. ACSM-AGAM S.p.A. (già frutto di un'aggregazione tra la monzese AGAM S.p.A. e la comasca ACSM S.p.A.) quotata in borsa, partecipata al 29,12% - Multiutility operante nel settore energetico e ambientale.*
- 2. ALSI S.p.A., partecipata al 24%, affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato.*
- 3. TPM S.p.A., partecipata al 100%, operante nella gestione dei parcheggi e delle aree di sosta tariffata.*
- 4. Scenaperta S.p.A., partecipata al 99,48%, operante nel settore culturale e gestioni teatrali.*
- 5. Farmacom S.p.A., partecipata al 95%, società di gestione delle 10 farmacie comunali.*
- 6. Brianza Fiere S.c.p.A., partecipata al 71,39%, società costituita per la gestione del polo fieristico (mai realizzato).*
- 7. Monza Crea Valore, partecipata al 100%, società inizialmente costituita come società veicolo di un'operazione di cartolarizzazione, oggi trasformata per la gestione di servizi di promozione turistica e marketing territoriale.*
- 8. Sviluppo Brianza S.c.p.A., partecipata al 12,15% (già in liquidazione)*

Alle suddette società si aggiungevano le partecipazioni indirette, tramite ACSM-AGAM S.p.A. (4 Controllate e 7 collegate), ALSI S.p.A. (1 controllata: Brianzacque S.r.l.) e TPM S.p.A. (1 collegata: NET S.r.l.).

A seguito di analisi ed istruttorie svolte dai competenti uffici e servizi comunali, e primariamente dal Servizio Enti Partecipati, sulle menzionate società, in merito alla rispondenza degli scopi sociali ai

fini istituzionali dell'ente, nonché in merito ai rispettivi risultati gestionali, l'Amministrazione Comunale ha in rapida successione provveduto a:

1. approvare lo scioglimento e messa in liquidazione della società Monza Crea Valore S.r.l., con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 26 dell'08/04/2013, deliberazione successivamente revocata con atto consiliare nr. 20 del 24/03/2014, che ha invece deliberato la sua trasformazione e l'apertura del capitale sociale all'apporto del nuovo socio pubblico, CCIAA MB, che oggi detiene il 50% della società, al fine del raggiungimento del nuovo oggetto sociale di promozione turistica e di marketing territoriale, in vista dell'evento EXPO 2015;
2. approvare lo scioglimento e messa in liquidazione della società Brianza Fiere S.c.p.A., con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 29 del 15/04/2013;
3. approvare lo scioglimento e messa in liquidazione della società Scenaperta S.p.A., con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 41 del 13/05/2013 e contestuale affidamento dei servizi teatrali da essa gestiti alla pre-esistente Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa, già operativa nell'ambito delle attività educative e culturali, secondo le finalità statutarie proprie;
4. nel più ampio progetto di revisione dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, si è provveduto ad approvare con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 110 del 16/12/2013 la fusione per incorporazione della società ALSI S.p.A. in Brianzacque S.r.l.. Le operazioni che hanno interessato la partecipata Brianzacque S.r.l. dal 2012 al 2014 hanno avuto l'obiettivo, peraltro imposto dalla disciplina del SII, di giungere ad un gestore unico per il servizio idrico integrato brianzolo. Tra le principali operazioni ricordiamo e la già citata fusione con ALSI S.p.A., quella con Idra Patrimonio S.p.A., nonché i conferimenti dei rami d'azienda di CAP Gestioni e di ACSM-AGAM S.p.A. (la quale ha conferito il servizio idrico della città di Monza).
5. Cessione della partecipazione di TPM S.p.A. in NET S.r.l. (di cui deteneva il 6% del Capitale Sociale a seguito del conferimento, nel 2009, del ramo d'azienda afferente al servizio di trasporto pubblico locale) ad ATM Milano in data 27/02/2014;
6. Trasformazione la società TPM S.p.A in Monza Mobilità S.r.l., ciò al fine di ridurre gli organi di amministrazione e controllo della società contestualmente al perimetro di attività della stessa.
7. Infine, anche se non rileva ai fini della presente relazione, la quale riguarda, nella lettera della norma, esclusivamente le società di capitali, nel gennaio 2015 si è, dopo un lungo percorso per il coinvolgimento dei numerosi comuni partecipanti, dato finalmente avvio alla liquidazione del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi urbani, al fine di addivenire, nel prossimo futuro, alla gestione unificata dei rifiuti dell'intera ambito provinciale, in capo all'ATO idrico, già costituito. Questo, almeno, sarebbe l'intento del Comune di Monza, che si sta muovendo per ottenere l'appoggio della Provincia e l'assenso della Regione in questo progetto di razionalizzazione dell'organizzazione dei servizi idrico-ambientali. In tal senso si veda anche l'indirizzo espresso con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 772/2013 con la quale l'organo di governo dell'Amministrazione Comunale aveva espresso l'indirizzo di estendere all'ATO idrico provinciale anche la competenza per l'organizzazione dei servizi ambientali.

A seguito delle operazioni di razionalizzazione effettuate dall'Amministrazione Comunale dal 2012 al 2016, la situazione delle società partecipate risulta radicalmente trasformata rispetto alla situazione iniziale (inizio mandato).

Ad oggi infatti le società di capitali partecipate dal Comune di Monza risultano oggi essere:

1. ACSM-AGAM S.p.A. (già frutto di un'aggregazione tra la monzese AGAM S.p.A. e la comasca ACSM S.p.A.) quotata in borsa, partecipata al 27,12%
2. Brianzacque S.r.l., partecipata al 18,0905%
3. Monza Mobilità S.r.l., nata dalla trasformazione di TPM S.p.A., partecipata al 100%
4. Farmacom S.p.A., partecipata al 94,98%
5. Brianza Fiere S.c.p.A., partecipata al 71,39% (in liquidazione)

Ad esse si aggiungono le partecipazioni indirette del gruppo ACSM-AGAM, nel frattempo ridotte a 9 (4 controllate e 5 collegate).

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	-	-	-
avanzo di parte corrente (margine corrente)	-	-	-
alienazione di beni	6.955.524,18	6.811.000,00	6.977.000,00
contributo per permesso di costruire	3.402.000,00	3.645.000,00	5.045.000,00
saldo positivo partite finanziarie:			
alienazione titoli	2.733.135,00	-	-
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	10.002.047,57	2.595.000,00	11.170.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	3.026.440,22	1.900.000,00	320.732,77
mutui	9.119.030,62	8.815.050,41	8.095.000,00
prestiti obbligazionari	-	-	-
leasing	-	-	-
altri strumenti finanziari	-	-	-
altre risorse non monetarie: oneri a scomputo	4.670.690,23	9.257.903,89	3.958.780,75
Fondo pluriennale vincolato entrata	12.454.276,40	22.689.358,34	8.519.033,95
totale	39.908.867,82	33.023.954,30	35.566.513,52

Le modalità di copertura delle spese di investimento da impegnare nell'anno 2017 con esigibilità 2018 e 2019 sono le seguenti:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata		
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017 e precedenti, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi (FPV entrata)	€ 22.689.358,34	€ 8.519.033,95
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa investimento	€ 22.689.358,34	€ 8.519.033,95
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire	4.670.690,23	9.257.903,89	3.958.780,75
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing (*)	11.735.000,00	7.000.000,00	-
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	16.405.690,23	16.257.903,89	3.958.780,75

(*) Il project financing non viene contabilizzato in bilancio

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti [dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012](#). (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012](#).

Si ricorda che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	cons. 2015	assestato 2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	2.896.291,18	2.880.543,00	3.137.613,50	3.170.700,79	2.953.712,60
entrate correnti	141.985.440,23	143.700.162,85	141.985.440,23	139.715.126,44	141.705.064,88
% su entrate correnti	2,04%	2,00%	2,21%	2,27%	2,08%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi (compreso garanzie art. 207 TUEL), è congrua sulla base del prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario allegato al bilancio di previsione e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	cons. 2015	assestato 2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	121.079.345,23	111.906.165,38	110.208.326,76	110.323.690,38	109.910.383,79
Nuovi prestiti (+)	2.434.508,19	7.407.524,18	9.119.030,62	8.815.050,41	8.095.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-12.625.095,81	-8.300.809,00	-7.953.667,00	-8.483.357,00	-8.706.407,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	-804.553,80	-1.050.000,00	-745.000,00	-760.000,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	1.017.407,77	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	111.906.165,38	110.208.326,76	110.323.690,38	109.910.383,79	108.538.976,79

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi (escluso garanzie art. 207 TUEL poiché non pagate dal Comune) in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	cons. 2015	assestato 2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	2.896.291,18	2.880.543,00	2.936.186,00	2.950.281,00	2.751.687,00
Quota capitale	12.625.095,81	8.300.809,00	7.953.667,00	8.483.357,00	8.706.407,00
Totale	15.521.386,99	11.181.352,00	10.889.853,00	11.433.638,00	11.458.094,00

Il Comune ha in essere una garanzia fidejussoria rilasciata ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. 267/2000 a favore della società sportiva A.S.D. La Dominante per la stipula di un mutuo per la ristrutturazione della Cascina S. Antonio.

Il mutuo è stato stipulato in data 21/02/2007, da parte di tale società sportiva con l'Istituto per il Credito Sportivo, per l'importo di € 746.000,00. La fine dell'ammortamento del mutuo è stata fissata al 31/10/2023. Gli interessi passivi relativi a tale mutuo, anche se non conteggiati finanziariamente in bilancio poiché non pagati dal Comune di Monza, sono stati considerati nel calcolo del limite di indebitamento di cui all'art. 204 TUEL.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art. 10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;*
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.*

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste (ad eccezione delle riserve che verranno di seguito esposte) sulla base:

- delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- dei seguenti elementi ([indicati nella nota integrativa o rilevati dall'organo di revisione nel suo operato](#)):

1.bis) Le previsioni di entrata e spesa corrente sono considerate complessivamente attendibili e congrue, ma devono essere verificate relativamente alle seguenti voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

ENTRATE:

1. L'Organo di Revisione osserva che sono previste maggiori entrate relative alla distribuzione di utili da società partecipate delle quali il Comune non detiene il controllo. Va da sé che l'effettiva sussistenza di tali entrate è subordinata al fatto che l'assemblea dei soci delle società in questione deliberi la distribuzione di utili e/o di riserve in misura confacente alle previsioni di bilancio e quindi, per il momento, non è possibile valutare la congruità ed attendibilità di tali entrate. In mancanza di tale ipotesi (delibera di distribuzione di importo congruo rispetto alle previsioni di bilancio) l'entrata in questione va ricalcolata e vanno apportate le conseguenti variazioni di bilancio;
2. L'Organo di Revisione osserva che l'Amministrazione ha previsto maggiori entrate derivanti da interventi tariffari sui servizi a domanda individuale oltre che eliminazione di agevolazioni riguardanti i tributi locali. Allo stato attuale, tuttavia, le delibere inerenti quanto sopra esposto non sono ancora state adottate e quindi non è possibile valutare la congruità ed attendibilità di tali entrate. In mancanza di tale ipotesi (delibere inerenti l'innalzamento delle tariffe per servizi a domanda individuale ed eliminazione di agevolazioni sui tributi locali) l'entrata in questione va ricalcolata e vanno apportate le conseguenti variazioni di bilancio;

SPESE:

1. L'Organo di Revisione ha verificato che la metodologia di calcolo dell'FCDE inerente i crediti derivanti dalla TARI non è conforme alle statuizioni normative. Il [principio applicato 4/2](#), punto 3.3, prevede che sia stanziato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la

media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi (2017), per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi. Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente: $\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui} / \text{Accertamenti esercizio X}$. L'Organo di Revisione nota che per il calcolo dell'FCDE relativo ai crediti TARI anziché utilizzare il dato degli incassi di competenza dell'esercizio è stato utilizzato il dato degli incassi comprensivo del mese di Gennaio 2017. Benchè si comprenda che anche solo un lieve ritardo del pagamento della 3a rata TARI fissata al 31/12/2016, possa determinare un "artificioso" peggioramento del rapporto sopra indicato, tuttavia la metodologia di calcolo non appare conforme al dettato normativo. Ad avviso del Collegio la metodologia stessa sarebbe almeno in parte condivisibile e sostenibile solo nel caso in cui nell'esercizio 2017 fosse anticipata la scadenza della 3a rata TARI al 30/11/2017, cosicché si potrebbe contare sugli incassi del mese successivo alla scadenza stessa (uniformandosi di fatto al criterio di calcolo adottato). In mancanza di tale ipotesi (anticipo della scadenza) il FCDE relativo ai crediti TARI va certamente ricalcolato e vanno apportate le conseguenti variazioni di bilancio;

2. L'Organo di Revisione osserva che per quanto riguarda i crediti verso società partecipate è stato calcolato FCDE in maniera corretta per l'anno 2017 mentre lo stesso FCDE non è stato calcolato per gli anni 2018 e 2019. Ciò è dovuto al fatto che l'Amministrazione intende procedere, nel corso dell'esercizio 2017, ad effettuare operazioni di compensazione fra partite di debito/credito esistenti nei confronti delle società in questione in forza delle quali compensazioni i debiti verrebbero azzerati. La metodologia appare corretta a condizione che le suddette operazioni di compensazione fra partite di debito/credito siano effettivamente effettuate. In mancanza di tale ipotesi (compensazioni di partite debito/credito effettuate nell'esercizio 2017) il FCDE relativo ai crediti verso società partecipate per gli anni 2018 e 2019 va ricalcolato e vanno apportate le conseguenti variazioni di bilancio;

L'Organo di Revisione propone il termine del 30/6/2017, per la verifica della congruità ed attendibilità delle entrate delle spese sopra descritte.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di

stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Si ricorda che a decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- *l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;*
- *applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;*
- *applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;*
- *applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*
- *aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);*
- *aggiornare la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;*
- *effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.*

Suggerimenti:

1. L'Organo di Revisione osserva che l'ammontare del FCDE iscritto in bilancio ha assunto dimensioni ragguardevoli ed a causa di ciò l'amministrazione rischia di subire un drenaggio di risorse che nell'arco di pochi anni può diventare insostenibile. L'unica via d'uscita per evitare ciò è il rapido miglioramento dei risultati della riscossione soprattutto riguardo a crediti derivanti dalle entrate relative al titolo 3°. La riscossione deve necessariamente essere più puntuale ed incisiva ed a tal fine L'Organo di Revisione suggerisce all'Amministrazione di rivedere le procedure adottate per la riscossione stessa cercando di eliminare, per quanto possibile, tutte le criticità ed inefficienze che ad oggi sono presenti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ad eccezione delle riserve esposte nel capitolo Osservazioni e Suggerimenti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole con riserva sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

La riserva riguarda le seguenti voci di bilancio:

- a. congruità dell'ammontare del fondo FCDE come ai punti 1. 2. della parte SPESE così come esposto nel capitolo Osservazioni e Suggerimenti;
- b. attendibilità delle entrate da proventi per distribuzione di utili da partecipate così come esposto al punto 1. della parte ENTRATE nel capitolo Osservazioni e Suggerimenti;
- c. attendibilità e congruità dei proventi per maggiori entrate derivanti da interventi tariffari sui servizi a domanda individuale oltre che eliminazione di agevolazioni riguardanti i tributi locali così come esposto al punto 2. della parte ENTRATE nel capitolo Osservazioni e Suggerimenti.

L'ORGANO DI REVISIONE



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

21 marzo 2017

File : C:/Users/fsaligari/dikeTmpdir_7589/4418/Revisori_Parere_Bilancio_2017_2019_MONZA_ FINALE.docx.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 21/03/2017 07.41.01 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : ANDREA POZZI
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : PZZNDR69D14I829X
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 13440413
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 15/09/2014 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 14/09/2017 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 20/03/2017 15.05.50 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 21/03/2017 07.41.01 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : LORETTA MURCIANO
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : MRCLTT71H42C623Y
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 20157115851516
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 09/07/2015 08.22.52 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 09/07/2018 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 20/03/2017 15.40.15 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 21/03/2017 07.41.01 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : CLAUDIO CALINI
Ente Certificatore : Certicomm CNDCEC 2
Cod. Fiscale : CLNCLD58S08F240I
Ruolo : Ragioniere Commercialista
Stato : IT
Organizzazione : ODCEC BRESCIA/02953440985
Cod. Ident. : 2016500439936
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 17/06/2016 09.36.09 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 17/06/2019 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 20/03/2017 15.17.32 (UTC Time)